

Un tema di drammatica attualità

# La minaccia radioattiva alla conferenza di genetica

I risultati delle indagini condotte da studiosi giapponesi su 5000 famiglie di tecnici radiologi - Novità sul virus influenzale

Le radiazioni ionizzanti, e in particolare quelle che si producono per effetto dell'esplosione di bombe atomiche, sono state oggetto di discussione in uno dei congressi che si stanno svolgendo nel quadro della conferenza internazionale di genetica in corso a Roma al palazzo della FAO. Per la verità alla questione, che legittimamente preoccupa la intera umanità, non era stato assegnato un posto a parte nel dibattito scientifico; tuttavia nel convegno dedicato alla ereditarietà dei tumori e all'azione delle radiazioni sul patrimonio genetico dell'uomo fecero su quelle parti delle cellule germinali e sui caratteri ereditari il riferimento ai pericoli dell'aumento radioattivo e stato automatico. E anche quel poco che si è detto sull'argomento — in termini diretti o anche indiretti — ha offerto materiale preoccupante all'attenzione dei partecipanti al convegno. In particolare sono stati gli studiosi giapponesi a presentare risultanze allarmanti. Pur occupandosi di casi morbosità dovuti a ragioni professionali (si tratta di un'inchiesta condotta su circa 5 mila tecnici radiologi e sulle loro famiglie), i prof. Tanaka e Okura della Università di Tokio hanno offerto un quadro impressionante delle minacce che pesano sull'umanità, se nel mondo non si giunge presto ad un accordo definitivo che ponga al bando la guerra e permetta lo sviluppo della utilizzazione pacifica della energia atomica.

Le indagini si spostano ormai sul terreno della genetica biochimica che negli ultimi anni ha dato risultati di notevole interesse. Studi di questo ramo recentissimo della genetica hanno parlato ieri il prof. Tatum di New York, premio Nobel 1958, i prof. Sermoniti, Placido, Takahara, Schindler, Cardinali, Anderson ed altri. Per la precisione la discussione ha toccato insieme temi di genetica biochimica e microbica. Interesse particolare hanno suscitato le osservazioni sul virus influenzale che provoca ben nota epidemia invernale e primaverile.

L'aggressività eccezionale che talvolta caratterizza l'ondata epidemica è stata spiegata con una modificazione della struttura biologica provocata — per cause che non sono ancora note — nello stesso virus responsabile delle forme influenzali benigne. Non è una novità che imminente a nutrire speranze immediate in sede terapeutica; ma coi progressi attuali della scienza biochimica non si può mai dire.

## Il congresso di neurologia

La diagnosi di forme morbose come la sindrome, l'emiparesi, la nuceolosa (affezioni tutte che da tempo sono considerate in rapporto di parentela con l'epilessia) può avvalersi oggi del contributo sempre più prezioso offerto dall'elettroencefalografia. Lo hanno documentato ieri con le loro relazioni e i loro interventi al congresso di neurologia che si svolge a Roma i prof. Naquet (Francia), Terzian (Italia), Roth (Cecoslovacchia), Smit e Winter (Inghilterra), Vizioli, Kugler, Janzen, Lerique, Mises, Dusaucy-Bauloye.

# Consechi piunti d'acqua riescono a domare un violento incendio



VALDOSTA (Georgia) — Volontari con i piedi in acqua riempiono e lanciano secchi per domare un furioso incendio che è divampato sulla banchina del -Laghi gemelli-. Oltre 100 volontari usando il metodo primitivo dei secchi d'acqua sono riusciti dopo ore di lotta a salvare in parte le attrezzature. Sullo sfondo è visibile una montagna di fuoco. I danni si aggirano sul 15 milioni di lire. (Telefoto)

IERA A VIAREGGIO

# Colpo di scena: un fermo per i 45 milioni

LUCCA, 9. — Agenti della polizia postale hanno fermato a Viareggio il 41enne Vittorio Bogani nativo di Varese il Bogani, che alloggiava in una pensione viareggina, e stato tradotto a Roma.

Sui motivi dell'arresto e mantenuto il più stretto riserbo. L'operazione sarebbe tuttavia da porre in relazione all'indagine in corso per il furto di lire perpetrate il mese scorso alla stazione Termini di Roma.

Nella capitale si è appreso che il fermo è da mettere in relazione con accertamenti sul contrabbando di sigarette effettuato dal portapacchi Gilberto Fabrizi, accusato di aver rubato dall'ufficio valori delle poste di via Marsala tre sacchi contenenti valuta estera per 42 milioni di lire. Dagli inquirenti però non sarebbero emerse finora responsabilità a carico del Bogani.

**GRATIS**  
**IL SECONDO PROGRAMMA TV**

Rivolgetevi ad un rivenditore autorizzato delle famose marche di televisori **MAGNADYNE** e **KENNEDY**.

Potrete avere un televisore perfettamente equipaggiato per il 2° programma (e naturalmente anche per il 1°).

A questo televisore sarà dato un numero dall'uno al novana e parteciperà al concorso **TV GRATIS** abbinato alle estrazioni del Lotto.

Infatti se questo numero sarà estratto sulla ruota di Roma in una predeterminata settimana, il televisore Vi verrà senz'altro regalato.

Tutti cinque i numeri estratti concorrono a far vincere il televisore, perciò le probabilità di avere un televisore gratis sono notevolissime.

Nel caso Voi non risultaste vincitore del televisore potrete pagarlo con tutto comodo a partire dal 1° dicembre.

I rivenditori **MAGNADYNE** e **KENNEDY** Vi potranno fornire tutti i dettagli di questo concorso.

AUT. MIN. N. 10324 del 17-10-1961

All'alba in un vicolo di Napoli

# Battaglia a colpi di pistola tra due bande di «magliari»

Dopo aver esaurito i caricatori si sono dati alla fuga - Feriti da entrambe le parti - Due auto sono state abbandonate sul posto - La polizia ha iniziato subito le ricerche

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 9. — Una furibonda battaglia svoltasi a colpi di pistola tra due bande di magliari ha terrorizzato nelle prime ore di stamani un rione della nostra città. Gli autori dello scontro sono già stati individuati ma si sono affrettati a far perdere le proprie tracce e la polizia li sta attivamente ricercando.

Si calcola che siano stati esplosi circa una ventina di colpi di pistola. Una volta esauriti i caricatori e resti conto che la polizia da un momento all'altro sarebbe giunta sul posto — gli agenti infatti erano stati avvertiti per telefono da uno degli abitanti del vicolo Lungo Gelsu — le due bande rivali si sono eclissate.

Sul posto sono rimaste le due auto: la carrozzeria della 1800 è rimasta letteralmente crivellata dalle pallottole.

Le genti nelle case e stata svegliata di soprassalto. Qualcuno si è affacciato alle finestre ma, dopo aver scorto le sagome degli uomini che continuavano a sparare mentre nel contempo tentavano di nascondersi dietro ogni riparo possibile, ha creduto più prudente rinchiusersi in casa.

Nel giro di poche ore la polizia riusciva ad accertare che al volante della 1800 si trovava un pregiudicato famoso per i numerosi reati di violenza finora commessi: il genitore Umberto Scala, 32 anni, meglio noto negli ambienti della malavita con il significativo nomignolo di «Umberto o pazzo». Alla guida della 600 si sarebbe invece trovato un altro noto «magliario», tale Gennaro D'Amico.

Gli altri partecipanti alla sparatoria sarebbero Giuseppe D'Amico, fratello di Gennaro, Nunzio Iaquino detto «O Ninotto», un tale del quale si ignorano le generalità ma che nella «mala» è conosciuto come «O Siciliano», Vincenzo Fumo, Giglio «Gugino» e Niccolò «Vicenzo Carta o Nove» ed il 40enne Ciro Cola.

E' da tener presente che allo scoppio di far perdere le proprie tracce nessuno dei feriti si è presentato agli ospedali cittadini o in qualche ambulatorio, appunto per non richiamare l'attenzione degli inquirenti. Si ritiene quindi che i feriti abbiano trovato ricovero nelle private abitazioni di amici e complici.

Sui motivi che hanno determinato lo scontro accenti nulla ancora è dato sapere, ma una certa sicurezza. Gli inquirenti però sono sin da ora orientati verso l'ipotesi di un conflitto di competenza o, come si dice in gergo, di uno «sgarro». Ci sarebbe stato cioè un grosso bottino che le due bande dovevano dividersi ma si è verificata la suddivisione e sta effettuata in modo da lasciare insoddisfatti alcuni degli interessati.

Una vasta azione di polizia è in corso da questa mattina nei quartieri della nostra città considerati roccaforti della malavita e dove ogni probabilità si nascondano ancora i partecipanti alla clamorosa sparatoria.

La battaglia si è svolta all'alba in un vicolo di Napoli. Le due bande di magliari si sono scontrate a colpi di pistola. Due auto sono state abbandonate sul posto. La polizia ha iniziato subito le ricerche.

Uccide il marito e si suicida un'anziana signora messinese

MESSINA, 9. — Un pietoso dramma umano ha avuto oggi il suo tragico epilogo a Capo d'Orlando. In un momento di sconforto la signora Lidia Giuffrè ha ucciso a colpi di pistola il marito, avv. Antonino Giuffrè, affetto da un male incurabile, e quindi si è uccisa con la stessa arma: lui aveva 67 anni, lei 68.

Da tempo, la signora Giuffrè si trovava in grave stato di prostrazione e di angoscia ed aveva espresso varie volte il suo dolore per l'impossibilità di alleviare le atroci sofferenze del marito al quale la univa un affetto profondo.

Qualche tempo addietro, l'avv. Giuffrè era stato dimesso da una cura di cura dove era stato internato a seguito di una grave forma di esaurimento nervoso. Sul luogo del dramma si è recato il procuratore della Repubblica di Patti, per le indagini di rito.

# Uccide il marito e si suicida un'anziana signora messinese

MESSINA, 9. — Un pietoso dramma umano ha avuto oggi il suo tragico epilogo a Capo d'Orlando. In un momento di sconforto la signora Lidia Giuffrè ha ucciso a colpi di pistola il marito, avv. Antonino Giuffrè, affetto da un male incurabile, e quindi si è uccisa con la stessa arma: lui aveva 67 anni, lei 68.

Da tempo, la signora Giuffrè si trovava in grave stato di prostrazione e di angoscia ed aveva espresso varie volte il suo dolore per l'impossibilità di alleviare le atroci sofferenze del marito al quale la univa un affetto profondo.

Qualche tempo addietro, l'avv. Giuffrè era stato dimesso da una cura di cura dove era stato internato a seguito di una grave forma di esaurimento nervoso. Sul luogo del dramma si è recato il procuratore della Repubblica di Patti, per le indagini di rito.

**GRATIS**  
e senza impegno riceverete  
**UN FASCICOLO**  
della  
**ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA**

**LA PRIMA ENCICLOPEDIA scientificamente aggiornata modernamente strutturata democraticamente ispirata**

**5**  
**VOLUMI RILEGATI IN TELA CON IMPRESSIONI IN ORO**

EDITA DAL CALENDARIO DEL POPOLO

★

Compilate questo tagliando, ritagliatelo e incollatelo su cartolina postale indirizzata a ORGANIZZAZIONE DIFFUSIONE EDITORIALE via Ennio 33, Milano

Responsabili un importatore e 5 industriali

# Vendute come «olio d'oliva» 1600 tonn. di grassi da sapone

Altri industriali oleari responsabili non saranno scoperti in seguito alla sparizione di documenti di trasporto - Le indagini risalgono al 1956 - Gli accusati

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 9. — Più di 1600 tonnellate di acidi grassi provenienti dalla bassa mellazione, e destinati alla fabbricazione di sapone d'infima qualità, sono stati sapientemente manipolati e immessi al consumo, sotto il nome di «olio d'oliva».

Queste le sconcertanti conclusioni cui è giunto, al termine di una lunga istruttoria, il giudice dott. Lino Davico, che ha incriminato, con mandato di comparizione, un importatore e cinque industriali, ritenendoli responsabili dell'ignobile frode alimentare.

Gli accusati sono Alfredo Scordato, 54 anni, abitante nella città di via Traverso, n. 2-26, importatore, e gli industriali dell'olio e del sapone Elie Albere, abitante a Milano, in via Alcorno, 1, Canillo Sanguineti, di 57 anni, da Rapallo, Pasquale De Salvo, di Reggio Calabria, di 37 anni, ed i fratelli Giulio e Merio Bilenechi, di Colle Val d'Elsa, il primo di 69 ed il secondo di 52 anni.

Acidi grassi destinati alla saponificazione. Nel corso delle verifiche se fossero state pagate le varie imposte e i dazi doganali (che per la verità erano state soddisfatte sino all'ultima lira) gli accusati si resero conto che i bidoni maledoranti di acidi grassi prendevano la via, invece che dei saponifici di alcuni oleifici.

Indagini più accurate e giunsero a dare concretezza ai sospetti, trasformando gli accusati che vennero portate a conoscenza dell'autorità giudiziaria. D. q. istruttoria e i sei mandati di comparizione spiccati dalla procura della Repubblica genovese.

Le accuse specifiche nei confronti dei vari industriali sono per Giulio e Merio Bilenechi di aver manipolato nel loro oleificio «Frattelli Bilenechi» di Colle Val d'Elsa 40 tonnellate e mezzo di acidi grassi, trasformando, in olio d'oliva.

Pasquale De Salvo, consigliere delegato delle raffinerie «Bruzzi» di Gioia Tauro ne avrebbe manipolato e trasformato in «olio d'oliva» ben 681 tonnellate. Camillo Sanguineti si sarebbe limitato a sole 25 tonnellate, trasformandole nel finto olio di Frattelli Bilenechi.

Alfredo Scordato, che l'altro giorno hanno ottenuto il sequestro del monte-premi della giocata di domenica 27 agosto, promuoveranno dinanzi al tribunale civile un giudizio per ottenere la convalida del sequestro stesso.

Chiederanno anche l'autorizzazione per notificare, per mano pubblica, e con una pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la loro sentenza.

Straripa il Trossa travolgendo due case

I danni ammontano a 20 milioni di lire

PISA, 9. — Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto sulla zona di Pomarance provocando gravissimi danni. Il torrente Trossa, un affluente del Cecina che passa per il comune di Pomarance, si è improvvisamente gonfiato e le acque hanno travolto le due case colpite, che hanno subito il collasso. Gli inquirenti però sono sin da ora orientati verso l'ipotesi di un conflitto di competenza o, come si dice in gergo, di uno «sgarro». Ci sarebbe stato cioè un grosso bottino che le due bande dovevano dividersi ma si è verificata la suddivisione e sta effettuata in modo da lasciare insoddisfatti alcuni degli interessati.

Una vasta azione di polizia è in corso da questa mattina nei quartieri della nostra città considerati roccaforti della malavita e dove ogni probabilità si nascondano ancora i partecipanti alla clamorosa sparatoria.

Nubifragio nel Pisano

Straripa il Trossa travolgendo due case

PISA, 9. — Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto sulla zona di Pomarance provocando gravissimi danni. Il torrente Trossa, un affluente del Cecina che passa per il comune di Pomarance, si è improvvisamente gonfiato e le acque hanno travolto le due case colpite, che hanno subito il collasso. Gli inquirenti però sono sin da ora orientati verso l'ipotesi di un conflitto di competenza o, come si dice in gergo, di uno «sgarro». Ci sarebbe stato cioè un grosso bottino che le due bande dovevano dividersi ma si è verificata la suddivisione e sta effettuata in modo da lasciare insoddisfatti alcuni degli interessati.

Una vasta azione di polizia è in corso da questa mattina nei quartieri della nostra città considerati roccaforti della malavita e dove ogni probabilità si nascondano ancora i partecipanti alla clamorosa sparatoria.

# Straripa il Trossa travolgendo due case

I danni ammontano a 20 milioni di lire

PISA, 9. — Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto sulla zona di Pomarance provocando gravissimi danni. Il torrente Trossa, un affluente del Cecina che passa per il comune di Pomarance, si è improvvisamente gonfiato e le acque hanno travolto le due case colpite, che hanno subito il collasso. Gli inquirenti però sono sin da ora orientati verso l'ipotesi di un conflitto di competenza o, come si dice in gergo, di uno «sgarro». Ci sarebbe stato cioè un grosso bottino che le due bande dovevano dividersi ma si è verificata la suddivisione e sta effettuata in modo da lasciare insoddisfatti alcuni degli interessati.

Una vasta azione di polizia è in corso da questa mattina nei quartieri della nostra città considerati roccaforti della malavita e dove ogni probabilità si nascondano ancora i partecipanti alla clamorosa sparatoria.

Truce delitto nei pressi di Cesano Boscone in provincia di Milano

# Aggredito a colpi di martello e lasciato morto in un prato

Molti punti oscuri - Non si esclude che la rapina sia all'origine dell'assassinio

MILANO, 9. — Un giovane è stato assassinato nei pressi di Cesano Boscone. La vittima è un contadino, con la testa frantumata a colpi di martello. Il corpo riverso in un desolato campo a pochi metri dalla strada comunale che unisce Cesano Boscone a Muggiano.

Il martello era vicino al cadavere. Dai primi rilievi il decesso verrebbe fatto risalire alla scorsa notte.

Il morto è stato identificato nel 31enne Angelo Battaglia, abitante a Buggio, in via Barbiera 9, insieme a genitori e ad un fratello minore. Il fratello, che ha 27 anni, è stato arrestato e sottoposto a interrogatorio presso una ditta di Musocco, dove è stato rinvenuto un coltello che si presume sia stato usato per il delitto.

Il decesso verrebbe fatto risalire alla scorsa notte. Il morto è stato identificato nel 31enne Angelo Battaglia, abitante a Buggio, in via Barbiera 9, insieme a genitori e ad un fratello minore. Il fratello, che ha 27 anni, è stato arrestato e sottoposto a interrogatorio presso una ditta di Musocco, dove è stato rinvenuto un coltello che si presume sia stato usato per il delitto.

Aggredito a colpi di martello e lasciato morto in un prato

# Aggredito a colpi di martello e lasciato morto in un prato

Molti punti oscuri - Non si esclude che la rapina sia all'origine dell'assassinio

MILANO, 9. — Un giovane è stato assassinato nei pressi di Cesano Boscone. La vittima è un contadino, con la testa frantumata a colpi di martello. Il corpo riverso in un desolato campo a pochi metri dalla strada comunale che unisce Cesano Boscone a Muggiano.

Il martello era vicino al cadavere. Dai primi rilievi il decesso verrebbe fatto risalire alla scorsa notte.

Il morto è stato identificato nel 31enne Angelo Battaglia, abitante a Buggio, in via Barbiera 9, insieme a genitori e ad un fratello minore. Il fratello, che ha 27 anni, è stato arrestato e sottoposto a interrogatorio presso una ditta di Musocco, dove è stato rinvenuto un coltello che si presume sia stato usato per il delitto.

Due tigrotti nati a Torino

# Due tigrotti nati a Torino

TORINO, 9. — Il circo «Hercules», che da qualche giorno ha piantato le sue tende a Torino, ha festeggiato un duplice felice evento: la nascita di due tigrotti di sesso maschile, della specie «gr. - Bombay» - di Gange.

Le emorroidi

# Le emorroidi

Senza dolore e senza ricorrere alla chirurgia, le emorroidi possono essere curate con questo nuovo farmaco.

**IN TUTTE LE FARMACIE**

NEURO-ENDOCRINE  
Cura associata con il controllo medico ESQUILINO (STAZIONE) cura per le emorroidi.

Medico specialista in Endocrinologia  
**DAVID STROM**  
Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, emorragie, ulcere varicose.

**EMORROIDI e VENE VARICOSE**  
Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, emorragie, ulcere varicose.

VIA COLA DI RIENO N. 152  
Tel. 31.22.11 - Ore 8-20 - Telex 8-13  
Aut. Min. San. n. 179-221153 del 29 maggio 1959

Desidero ricevere gratis un fascicolo della ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_

**AVVISTI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
Studio medico per la cura delle emorroidi e delle vene varicose con il controllo medico ESQUILINO (STAZIONE) cura per le emorroidi.

Medico specialista in Endocrinologia  
**DAVID STROM**  
Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, emorragie, ulcere varicose.

**EMORROIDI e VENE VARICOSE**  
Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, emorragie, ulcere varicose.

VIA COLA DI RIENO N. 152  
Tel. 31.22.11 - Ore 8-20 - Telex 8-13  
Aut. Min. San. n. 179-221153 del 29 maggio 1959

**SAVELLI**  
Medico Urologo  
Medico Ginecologo  
Medico Ostetrico  
Medico Pediatra  
Medico Dermatologo  
Medico Psichiatra  
Medico Neurologo  
Medico Geriatra  
Medico Radiologo  
Medico Patologo  
Medico Farmacologo  
Medico Chimico  
Medico Fisico  
Medico Veterinario  
Medico Dentista  
Medico Podologo  
Medico Dietologo  
Medico Nutrizionista  
Medico Dietista  
Medico Farmacista  
Medico Chimico  
Medico Fisico  
Medico Veterinario  
Medico Dentista  
Medico Podologo  
Medico Dietologo  
Medico Nutrizionista  
Medico Dietista  
Medico Farmacista